

UNA GIORNATA COVID-19

Il diario di una giornata di un medico di medicina generale, tra l'ambulatorio, i consulti telefonici e la gestione a distanza dei pazienti contagiati, racconta l'impegno della "prima linea" territoriale sul fronte dell'infezione da Coronavirus.

di Germano Bettoncelli
Medico di famiglia | Ospitaletto

- **O**re 7,10: telefonate di pazienti con problemi urgenti. Febbre ancora elevata, tosse persistente, dolori diffusi, diarrea, epigastralgie, anosmia e disgeusia, cefalea...
- Ore 8: studio con DPI disponibili.
Presenti minimo 2 MMG e 3 collaboratori di cui un infermiere.
Gestione prescrizioni richieste via telematica o tramite cassetta postale.
Consegna ai pazienti diretta o ritiro da parte delle farmacie cui il paziente si reca direttamente per ritirare i farmaci. Se impossibilitato consegna a domicilio da parte personale di Protezione Civile o della farmacia stessa.
Gestione mail arrivate allo studio per segnalazioni, richiesta consigli, ricette. In contemporanea ricezione telefonate (30-40 per sessione di studio). Problemi clinici, problemi burocratico amministrativi (certificazioni malattia, segnalazioni Mainf, ecc.).
Poche visite in studio (max 2-3) per pazienti non sospetti COVID.
- Ore 13: inizio visite domiciliari con DPI, pazienti cronici, problemi occasionali, ADP, ...
- Ore 15: casa. Controllo e-mail pazienti. "Giro telefonico" pazienti: chiamo i pazienti con COVID accertato o sospetto (la maggior parte) per verificare le condizioni, controllo l'assunzione della terapia o eventuali variazioni della stessa. Ricezioni telefonate di pazienti che chiamano cellulare o a casa. Consultazione documenti informativi Min. Salute, ATS, ASST, INPS, Soc. Scientifiche, ecc.
- Ore 19: ancora ricezione di alcune chiamate telefoniche fin verso le ore 20,30.